



Alcide De GASPERI

(1881 – 1954)

Promotore dell'Idea Europea



Alcide De Gasperi storicamente è uno dei più noti politici del primo periodo Repubblicano italiano, ed è considerato uno dei padri fondatori della Repubblica e tra i primi uomini politici del massimo livello internazionale che avviarono il processo di unificazione europea, conclusosi alla fine del II millennio, molti anni dopo la sua morte.

Nacque in Austria a Pieve Tesino, vicino a Trento, nel 1881, cittadina allora non ancora italiana, da famiglia modesta e di stretta osservanza cattolica, cosa questa che plasmò tutta la sua vita familiare, sociale e politica. Giovanissimo studente, frequentò le associazioni cattoliche che all'epoca erano su posizioni socialmente e politicamente all'avanguardia. Nel 1903, a soli 22 anni, la sua opposizione ad una forte destra liberale, ad una vivace sinistra radical-socialista e ad un radicamento conservatorismo clericale filoaustriaco, lo portò a patire di alcuni giorni di carcere, insieme al famoso patriota Cesare Battisti e ad altri irredentisti in seguito ad una manifestazione indetta per istituire una Università di lingua italiana a Trento. Votato alla politica fu eletto deputato al Parlamento austriaco nel 1911, ma in relazione alla sua posizione filoitaliana, dopo lo scoppio della I guerra mondiale gli fu impedito di raggiungere Trieste. A guerra finita e a territori veneti divenuti italiani, nel 1918 raggiunse Roma, non più cittadino austriaco ma italiano, e, seguendo la sua vocazione politica, nel 1921 fu eletto deputato per il Partito Popolare. Per la sua opposizione ideologica al Fascismo, fu però arrestato e incarcerato per 16 mesi ; liberato ma sorvegliato dal regime, trovò impiego presso la Biblioteca Vaticana ove per anni poté seguire la politica italiana e studiare ed affinare le strategie del dopo fascismo. Caduto Mussolini, fondò un nuovo partito politico, la Democrazia Cristiana, erede dell' antico Partito Popolare che tra il 1943 ed il 1945, nella delicata fase dell'Armistizio con le potenze vincitrici e della stesura della Costituente repubblicana, ottenne un grande consenso popolare. In seguito alla vittoria elettorale del suo partito nella nuova Repubblica italiana, De Gasperi tra il 1945 ed il 1953 fu eletto per otto volte Presidente del consiglio dei Ministri. In questo periodo lavorò intensamente per il ritorno dell'Italia a pieno titolo nel contesto internazionale, sostenne il contrasto con la sinistra evitando lo schieramento dell'Italia col blocco sovietico tessendo alleanze e patti col blocco occidentale, ed avviò, insieme ad altri politici europei che avevano la stessa visione per i loro paesi, l'impegno italiano per un'Europa Unita. L' "Idea europea" di cui fu uno dei padri e promotori fu l'impegno politico dell'ultima parte della sua vita : lasciato infatti il governo nel 1954, fu eletto con voto unanime nel maggio di quello stesso anno, Presidente della CECA (Comunità Europea del Carbone e dell'Acciaio), entità supranazionale anche da Lui fortemente voluta per avviare praticamente la prima fase dell'Unione Europea. Morì nello stesso anno a Sella di Val Sugana dove si era ritirato, stanco, malato ma cosciente di aver avviato un grande futuro per la nuova Italia repubblicana e democratica.



**Una delle pubblicazioni
più importanti
di Alcide De GASPERI**